



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

**POR FESR EMILIA ROMAGNA
2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008**

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009

Indice

1.	Identificazione	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2	Informazioni finanziarie	8
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	9
2.1.4	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	9
2.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato	9
2.1.6	Analisi qualitativa	9
2.2	Rispetto del diritto comunitario	10
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	10
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	11
2.5	Modifiche sostanziali	11
2.6	Complementarità con altri strumenti	12
2.7	Modalità di sorveglianza	12
3.	Attuazione degli Assi prioritari	17
3.1	Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	17
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	17
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari	17
3.1.1.2	Analisi qualitativa	20
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	21
3.2	Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese	22
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	22
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	22
3.2.1.2	Analisi qualitativa	24
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	24
3.3.	Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	25
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	25
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari	25
3.3.1.2	Analisi qualitativa	28
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	29
3.4	Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	30
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	30
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari	30
3.4.1.2	Analisi qualitativa	32
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	33
3.5	Priorità 5 Assistenza tecnica	34
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	34
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	34
3.5.1.2	Analisi qualitativa	34
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	35
4.	Grandi progetti	36
5.	Assistenza tecnica	37
6.	Informazione e pubblicità	37
6.1	Attuazione piano di comunicazione	37
7.	Valutazione complessiva	45

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>Competitività regionale e occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Emilia-Romagna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI N 2007 IT 16 2 PO 002</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008	Anno di riferimento:	<i>2008</i>
	Rapporto approvato il:	<i>Approvato il 30/06/2009 dal Comitato di sorveglianza</i>

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Al 31/12/2008 sono state avviate tutte le procedure di attuazione del P.O. che porteranno agli inizi del 2009 all'individuazione delle operazioni da finanziare. Fino a quel momento non sarà possibile fornire uno stato di avanzamento dei relativi indicatori. Inoltre gli indicatori globali del programma operativo saranno per loro natura rilevabili solo nel medio periodo e quindi inizieranno ad essere disponibili a partire dal rapporto Annuale di Esecuzione relativo al 2010 o 2011.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<u>Indicatore 1:</u> PIL nominale	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										172.129
	Linea di riferimento	133.663									
<u>Indicatore 2:</u> PIL reale	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										124.232
	Linea di riferimento	112.021									
<u>Indicatore 3:</u> > di cui valore aggiunto industria in senso stretto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										33.002
	Linea di riferimento	28.822									
<u>Indicatore 4:</u> > di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										12.281
	Linea di riferimento	10.433									

Indicatore 5: Occupazione	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										2.192
	Linea di riferimento	2.110									
Indicatore 6: >di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										565
	Linea di riferimento	550									
Indicatore 7: >di cui settori MHT	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										194
	Linea di riferimento	190									
Indicatore 8: Spesa R&S	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										2.695
	Linea di riferimento	1.774									
Indicatore 9: >di cui imprese	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1.803
	Linea di riferimento	1.162									
Indicatore 10: >di cui istituzioni pubbliche	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										942
	Linea di riferimento	612									
Indicatore 11: Spesa R&S/PIL	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1,57
	Linea di riferimento	1,33									

<u>Indicatore 12:</u> >di cui imprese	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1,05
	Linea di riferimento	0,87									
<u>Indicatore 13:</u> >di cui istituzioni pubbliche	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										0,55
	Linea di riferimento	0,46									
<u>Indicatore 14:</u> Valore aggiunto per addetto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										50,505
	Linea di riferimento	46,908									
<u>Indicatore 15:</u> > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										58,452
	Linea di riferimento	52,434									
<u>Indicatore 16:</u> > di cui settori MHT	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										63,168
	Linea di riferimento	54,778									
<u>Indicatore 17:</u> Costo del lavoro per unità di prodotto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										81,7
	Linea di riferimento	76,2									
<u>Indicatore 18:</u> > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										74,7
	Linea di riferimento	71,8									

<u>Indicatore 19:</u> > di cui settori MHT	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										77,5
	Linea di riferimento	76,4									
<u>Indicatore 20:</u> Esportazioni nominali	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										62.293
	Linea di riferimento	43.668									
<u>Indicatore 21:</u> Esportazioni reali (2)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										39.690
	Linea di riferimento	33.623									
<u>Indicatore 22:</u> > di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										38.271
	Linea di riferimento	32.392									
<u>Indicatore 23:</u> > di cui settori MHT	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										23.176
	Linea di riferimento	19.249									
<u>Indicatore 24:</u> Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)	-									
	Linea di riferimento	-									

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31/12/2008 le spese sostenute dai beneficiari finali ammontano a 530.417,50 euro. Si tratta di spese sostenute dalla Regione nell'ambito delle attività di assistenza tecnica per dare avvio alla gestione del programma.

Nel 2008 è stata incassata la quota di anticipo FESR del 3% pari a 3.843.236,49 euro che ha portato a 6.405.394,15 euro il totale dell'anticipo ricevuto. In parallelo è stata incassata anche la corrispondente quota nazionale pari ad un totale di 10.940.590,00 euro.

Tabella 2 – Dati finanziari

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa dalla domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo Pubblico corrispondente	Spesa private	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla commissione
Asse prioritario 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico -Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse prioritario 2 Sviluppo innovativo delle imprese -Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse prioritario 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile -Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse prioritario 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale -Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse prioritario 5 Assistenza tecnica	530.417,50	530.417,500	0	530.417,50	0

-Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Totale complessivo	530.417,50	530.417,500	0	530.417,50	6.405.394,15

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella 3 riporta le spese sostenute dai beneficiari finali (quota FESR) ripartite per categorie di codici, così come indicate nel POR.

Si tratta delle spese sostenute nell'ambito dell'assistenza tecnica ed identificate dai due codici 85 Preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezioni e 86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione.

Le codifiche relative alla dimensione 4 Attività economica e 5 Ubicazione non sono applicabili in quanto non sono contenute nel POR.

Tabella 3 – Dati statistici

Codice (*) Dimensione 1 <i>Temi prioritari</i>	Codice (*) Dimensione 2 <i>Forme di finanziamento</i>	Codice (*) Dimensione 3 <i>Territorioi</i>	Codice (*) Dimensione 4 <i>Attività economica</i>	Codice (*) Dimensione 5 <i>Ubicazione</i>	Importo (**)
86	01	01	0	ITD5	28.662,60
85	01	01	0	ITD5	167.207,06
Totale					195.869,66

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Non è disponibile alcuna informazione circa i gruppi di destinatari.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non è stata effettuata alcuna soppressione di contributi e non si è verificato alcun reimpiego del contributo.

2.1.6 Analisi qualitativa

Le attività della prima fase di attuazione del P.O. si sono concentrate sulla messa a punto delle procedure e degli strumenti che hanno consentito alla data del 31/12/2008 l'avvio di tutti e cinque gli assi prioritari del programma.

Seguendo l'impostazione strategica alla base del POR che prevede l'integrazione degli interventi di sistema con interventi più direttamente a supporto della competitività economica sono state avviate contemporaneamente le due diverse tipologie di attività. In

particolare, per gli assi 1, 3 e 4 è stato avviato il processo negoziale finalizzato alla condivisione ed all'individuazione delle operazioni. Le strutture dell'Autorità di Gestione hanno predisposto linee guida che hanno definito l'orientamento strategico e gli ambiti prioritari di intervento e contestualmente i soggetti beneficiari sono stati invitati a presentare manifestazioni di interesse contenenti le proposte progettuali da candidare al finanziamento.

Nell'ambito dell'Asse 1, 2 e 3 sono stati lanciati e si sono chiusi tre bandi rivolti alle imprese. Il dettaglio dei primi risultati delle manifestazioni di interesse e dei bandi è riportato nell'ambito della sezione 3 Attuazione in base alla priorità.

I primi risultati in termini di avanzamento degli indicatori fisici e finanziari che sono necessariamente collegati all'attuazione delle operazioni saranno disponibili nei primi mesi del 2009 immediatamente dopo la fase di valutazione.

Tuttavia già in fase di predisposizione dei bandi e delle manifestazioni di interesse, in termini di contributo del programma al processo di Lisbona ed al conseguimento dell'earmarking, si evidenzia come questi strumenti riportino fedelmente i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2007 essi stessi definiti in modo da consentire una verifica puntuale degli indicatori e quindi il contributo dell'intervento e della somma degli interventi al processo di Lisbona.

Rispetto al contributo del programma alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come in tutti i bandi per le imprese sia stata prevista una priorità nell'accesso ai finanziamenti da parte di imprese femminili e nei casi della creazione di tecnopoli sia stata considerata tra i criteri di valutazione la capacità di favorire le pari opportunità

2.2 *Rispetto del diritto comunitario*

Nell'attuazione del programma operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

2.3 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nell'attuazione del programma operativo non sono emersi problemi di carattere generale e trasversale.

Tuttavia le caratteristiche dell'impianto strategico del POR che, come già richiamato si basa sull'integrazione degli interventi più direttamente a supporto della competitività economica con interventi di sistema da attuare attraverso il ricorso alla programmazione negoziata, possono avere fatto registrare un rallentamento nella fase iniziale di avvio del programma. In particolare la pratica della programmazione negoziata, attivata in tre dei quattro assi prioritari, ha comportato la predisposizione di procedure amministrative più articolate e l'organizzazione di tavoli di concertazione a diversi livelli istituzionali, che hanno prodotto tempi più lunghi per pervenire alle fasi di impegno e pagamento che sono state avviate nel primo semestre del 2009.

Vale la pena evidenziare però che il ricorso alla programmazione negoziata si configura come una pratica ormai consolidata nell'attuazione delle politiche di sviluppo locale in Emilia Romagna, adottata come base anche nell'attuazione della politica regionale unitaria. La stessa pratica si è dimostrata peraltro di notevole efficacia nel DocUP Obiettivo 2 2000-2006 dove alle prime annualità che hanno visto un avanzamento rallentato degli indicatori fisici e finanziari ha fatto seguito un'accelerazione della spesa e

una performance complessiva che ha consentito al programma di chiudere con una percentuale di spesa superiore al 100%.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione¹

In linea generale non si sono evidenziati fattori specifici che alla data del 31/12/2008 possano far prevedere un impatto diretto sostanziale sull'attuazione del programma. Tuttavia in riferimento alla crisi economico-finanziaria si evidenzia come per l'Emilia Romagna si tratta di una crisi legata alla domanda piuttosto che a fattori strutturali dell'industria regionale ed in questo quadro il sostegno agli investimenti in innovazione e ricerca anche legati alla sostenibilità energetico-ambientale, temi principali del POR, resta di strategica importanza quale elemento strutturale di crescita sostenibile e a lungo termine e di competitività del sistema regionale.

Nonostante gli indici di performance aziendale delle imprese della regione registrino una flessione più limitata rispetto al resto delle regioni italiane, le previsioni di evoluzione della dinamica della crisi, contenute nell'Indagine realizzata da Unioncamere Emilia Romagna e Prometeia sulle piccole e medie imprese, 4° trimestre 2008, prospettano per il 2009 per l'Emilia Romagna una diminuzione reale del PIL dell'Emilia Romagna del 2,2%. A soffrire saranno soprattutto gli investimenti fissi lordi, per i quali si prospetta una flessione del 7,3%.

Per far fronte a tali elementi di crisi nel dicembre 2008, contestualmente all'avvio del PO e al lancio dei bandi per le imprese sono state rese disponibili risorse regionali per far fronte alle esigenze di liquidità delle imprese a breve e medio termine attraverso la sottoscrizione di un accordo tra la Regione Emilia Romagna, Unioncamere, Consorzi Fidi, Istituti di credito e Associazioni di categoria per una disponibilità di credito alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna. Le finalità degli interventi finanziabili sono il consolidamento delle passività, lo smobilizzo crediti, il pagamento di imposte, contributi, tredicesime e quattordicesime, gli anticipi per pagamento cassa integrazione guadagni.

L'accordo mette a disposizione un miliardo di euro di plafond ad un tasso d'interesse modulabile in relazione alla classe di rischio dell'impresa, con un tetto massimo di Euribor +1,50 ed una garanzia compresa fra il 30 e il 50% del finanziamento richiesto, attraverso l'intervento dei Consorzi Fidi. In parallelo è stato firmato un ulteriore accordo del valore di 5 milioni di euro con gli stessi soggetti per assicurare l'accesso al credito delle imprese del commercio, turismo e servizi.

Contributi in conto interesse e garanzia sono stati attivati nell'ambito della Legge n. 1329/65 (Legge Sabatini) e della Legge n. 598/94 per cui sono stati messi a disposizione delle imprese ulteriori 25 milioni di euro a partire dallo scorso novembre. Inoltre per le imprese artigiane sono stati messi a disposizione 25 milioni di euro e sono già state presentate 240 domande sempre per abbattimento tassi e concessione di garanzie.

2.5 Modifiche sostanziali²

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

¹ A norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Se del caso.

² Se del caso.

2.6 Complementarità con altri strumenti

L'integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR *Modalità e procedure di coordinamento*, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è previsto attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l'attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale ai Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.

2.7 Modalità di sorveglianza

Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2008 sono stati organizzati due comitati di sorveglianza del programma operativo.

Il primo, tenutosi il 26 giugno a Bologna, ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2007 consentendone il successivo invio alla Commissione Europea entro il termine previsto del 30 giugno. Durante il comitato sono state fornite informazioni dettagliate sull'avvio dell'attuazione degli assi prioritari, presentando i bandi di gara e le manifestazioni di interesse già emanati e fornendo indicazioni su quelli in via di definizione e/o di pubblicazione. E' stata inoltre fornita un'informativa sulle deleghe di gestione alle nove amministrazioni provinciali della regione già individuati nel POR quali Organismi Intermedi e sulle attività alle quali tali deleghe si applicano facendo riferimento allo strumento della delibera di giunta regionale che regolerà l'attribuzione.

E' stato descritto il programma di attività del piano di Comunicazione ed in particolare è stata data comunicazione dell'avvio della gara per l'acquisizione di servizi in attuazione del Piano. Infine è stato dato conto dell'evento di lancio del POR realizzato nell'ambito di Research to Business – R2B – IV Salone della ricerca industriale che ha coinvolto il partenariato economico e sociale.

Come previsto dal POR, in occasione del Comitato è stato fornito uno stato di avanzamento dell'Obiettivo Cooperazione territoriale ed in particolare del sistema di governance definito a livello regionale per l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei progetti ed un'informativa sullo stato di attuazione del progetto ERIK Action, progetto di capitalizzazione finanziato nell'ambito del Programma Interreg IV C ed a cui è stato accordato lo status di fast track project dalla Commissione Europea.

E' stato poi illustrato lo stato dei lavori in relazione agli adempimenti regolamentari connessi con il sistema di gestione e controllo del POR ed è stata data informazione dell'avvenuto invio ad IGRUE della bozza di descrizione del sistema e dell'avvio di una gara finalizzata all'acquisizione di un sistema informativo di gestione e controllo, strumento indispensabile per l'efficiente gestione del POR.

Il secondo comitato di sorveglianza, tenutosi a Bologna il 3 dicembre 2008, ha condiviso i primi dati di attuazione degli assi prioritari del programma. In particolare è stata

esaminata la risposta delle imprese ai primi bandi di gara in termini quantitativi (numero di domande presentate, investimenti previsti, contributi richiesti) e qualitativi (elementi territoriali e tematici dei progetti presentati, coerenza con il POR e con le politiche regionali di settore) ed è stato fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle manifestazioni di interesse in corso e dati specifici su quelle concluse..

Particolare attenzione è stata data alla presentazione delle realizzazioni del piano di comunicazione ed all'illustrazione della campagna di comunicazione, con la proiezione di un video informativo e promozionale sulle attività previste dal POR, e con l'illustrazione dei passi compiuti al fine della realizzazione del Piano di Comunicazione stesso e di alcuni esempi di strumenti di comunicazione in fase di realizzazione. E' stato inoltre presentato il sito POR FESR – <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> - che informa i potenziali beneficiari, i beneficiari ed il grande pubblico sul programma.

E' stata data informazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara per la realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR e dell'immediato avvio delle attività per poter avere a giugno 2009 un primo prototipo utilizzabile per la gestione quotidiana delle attività.

In relazione al Piano di valutazione del POR è stato presentato il piano operativo delle attività realizzato dall'Autorità di Gestione del Programma in raccordo con il gruppo di coordinamento della valutazione della politica regionale unitaria.

Piano di valutazione POR FESR

In seguito all'approvazione del Piano di Valutazione del POR FESR al Comitato di Sorveglianza del dicembre 2007, sono state avviate le attività di implementazione del Programma in stretta sinergia con quanto previsto dal Piano di Valutazione Unitario del DUP che identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007–2013 e definisce tutti gli aspetti metodologici ed organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione.

E' stato predisposto un Piano Operativo delle attività di valutazione del POR FESR che articola gli oggetti e definisce le modalità di attuazione delle attività di valutazione.

In particolare sono stati evidenziati i seguenti obiettivi di analisi:

- Verifica della relazione tra gli obiettivi del POR e gli indicatori di programma, anche alla luce degli indicatori "core" definiti a livello nazionale e contribuire all'individuazione di indicatori comuni per la valutazione della politica regionale unitaria
- Analisi di efficacia dei criteri di selezione (verificare sulla base dei risultati dei bandi e delle manifestazioni di interesse, se i criteri individuati consentono realmente la determinazione degli obiettivi, in termini di misurabilità e di effettiva rispondenza)
- Valutazione ex ante delle connessioni e delle sinergie tra le azioni in procedura negoziale e le azioni di aiuto nei diversi assi del POR (verifica della validità delle sinergie)
- Lettura dell'attuazione delle attività più avanzate del POR, propedeutica alla realizzazione della valutazione intermedia del 2010
- Predisposizione di un rapporto finale di valutazione del POR
- Valutazione del Piano di Informazione e Pubblicità nel 2010
- Valutazioni tematiche (Ricerca e Innovazione, Energia e Sostenibilità ambientale)
- Monitoraggio degli indicatori della VAS

Il Piano fornisce inoltre una prima ipotesi di articolazione temporale delle attività di valutazione.

Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2008 la Regione ha proceduto a definire il proprio sistema di gestione e controllo ai sensi dell'art. 21 Regolamento (CE) n. 1828/2006. Questo processo ha portato alla redazione del documento di descrizione del "Sistema di Gestione e Controllo", approvato da IGRUE in una prima versione ad agosto 2008. Successivamente a fronte della richiesta della Commissione di avere un atto formale di approvazione delle norme nazionali in materia di spese ammissibili per procedere all'approvazione del documento, è stata inviata una nuova versione integrata nel febbraio 2009 che è stata poi oggetto dell'approvazione definitiva. Inoltre in data 7 novembre 2008 la Commissione Europea ha approvato la strategia di audit predisposta dall'Autorità di Audit.

La redazione del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo è stata accompagnata da un processo di forte condivisione e confronto tra i servizi regionali dell'AdG, con l'AdC e l'AdA, e con gli OI. In particolare sono stati organizzati incontri seminariali con le nove amministrazioni provinciali al fine di condividere l'impostazione del sistema in termini di funzioni e procedure di attuazione e con le diverse strutture dell'AdG coinvolte nella gestione del PO e con i referenti delle altre autorità al fine di socializzare i contenuti del sistema e del Manuale delle Procedure dell'AdG e degli OI.

Sistema informativo

Al fine di dare attuazione concreta al sistema di gestione e controllo si è proceduto a dare avvio alle procedure di lancio di una gara per la realizzazione del sistema informativo del POR FESR.

Nel suo disegno complessivo, il sistema informativo sarà centralizzato presso l'amministrazione regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità anche dagli organismi intermedi e dai beneficiari, per le informazioni di loro competenza. L'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione avranno accesso, in sola visualizzazione, a tutte le informazioni presenti nel sistema informatico, per le attività di competenza; esse potranno inoltre inserire i dati in apposite sezioni dei controlli sulle singole operazioni da loro controllate.

Nello specifico, il sistema informatico sarà costituito da due parti integrate tra loro:

1. Un sistema di raccolta dati via web destinato ai beneficiari;
2. Un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione (Regione ed eventualmente Organismi Intermedi), accessibile via web.

Per quanto riguarda la sezione destinata ai beneficiari il sistema prevederà le seguenti funzionalità:

- registrazione degli utenti;
- presentazione delle richieste di finanziamento;
- inserimento dati di gestione fisica (stati di avanzamento, richieste di variazione, ecc.) e finanziaria;
- inserimento dati sui giustificativi di spesa e delle domande di rimborso, anche con firma digitale;
- inserimento dei dati di monitoraggio;

Il sistema informatico dedicato alla Pubblica Amministrazione ed agli organismi intermedi sarà costituito:

- da un modulo che gestisce le registrazioni dei diversi utenti garantendo il controllo sull'utilizzo delle diverse sezioni dell'applicativo;
- un modulo che consentirà la gestione delle fasi di istruttoria (con reportistica e verbali);
- un modulo sull'attuazione (gestione fisico e finanziaria delle operazioni; erogazioni/rendicontazione, certificazione della spesa) con reportistica e verbali;

- un modulo sui controlli documentali e le visite in loco, con reportistica e verbali;
- un applicativo per il monitoraggio e per l'interscambio dati con Monitweb.

L'obiettivo è quindi quello di assicurare la facile reperibilità e consultazione delle informazioni relative al Programma Operativo e la semplificazione delle procedure di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione.

Il sistema consentirà quindi di gestire:

- i dati di fondamentale interesse sulle operazioni (sia di tipo fisico che finanziario) e sul beneficiario;
- le spese dichiarate per singola operazione;
- gli indicatori di monitoraggio previsti dal Programma Operativo e dal sistema di monitoraggio nazionale, garantendo lo scambio di informazioni con il sistema Monitweb;
- i dati relativi alle certificazioni di spesa;
- i dati relativi ai controlli ed ai loro esiti (effettuati sia da parte degli operatori delle diverse strutture dell'ADG, che da parte di quelli delle Autorità di certificazione e di audit); gestione delle irregolarità;
- i dati di interesse comune del Programma (piani finanziari, domande di pagamento, la sezione finanziaria dei rapporti annuali, i principali documenti di programmazione, la strategia di audit, ecc. ecc).

In sintesi:

- a) il sistema informatico raccoglierà tutte le informazioni fisiche e finanziarie previste dai regolamenti comunitari e nazionali, e rappresenterà, quindi, la principale fonte informativa per l'elaborazione di tutti i rapporti di valutazione e di monitoraggio, compresi i rapporti annuali di esecuzione;
- b) dal sistema informativo verranno estratti tutti i dati relativi ai pagamenti e successivamente alla loro elaborazione, verranno poi inviati all'Autorità di Certificazione;
- c) il sistema è centrale e consente l'accesso via web secondo modalità controllate e verificate e per gli ambiti specifici di tutta l'organizzazione dell'AdG e degli organismi intermedi; dell'Autorità di certificazione; dell'Autorità di Audit;
- d) il sistema consentirà la gestione dei documenti contabili per ogni operazione;
- e) successivamente alla prima fase di test, si provvederà al collegamento, una volta conclusa la sperimentazione in atto a livello regionale e coerentemente con le soluzioni adottate, del sistema gestionale con il sistema contabile della Ragioneria al fine di consentire la realizzazione dei controlli e delle verifiche sulle singole registrazioni contabili;
- f) il sistema è in grado di raccogliere dati utilizzabili nelle attività di controllo e di audit.

Monitoraggio

In tema di monitoraggio, in attesa della realizzazione del sistema informativo di gestione del POR, che conterrà una sezione dedicata al monitoraggio e che consentirà la trasmissione dei dati al sistema nazionale per il successivo inoltro alla Commissione Europea, è stata fatta richiesta ad IGRUE di adottare il sistema SRTP in modalità transitoria e residente presso il Ministero del Tesoro, che consentirà la raccolta e l'inoltro dei primi dati di monitoraggio.

Le attività principali della struttura responsabile del monitoraggio si sono concentrate sull'analisi e la successiva presentazione del quadro informativo (Protocollo Unico di Colloquio) ai responsabili di asse e alla partecipazione ai lavori di coordinamento nazionale delle regioni FESR.

Contestualmente è stata elaborata, in stretta collaborazione con i Responsabili di Asse, l'attribuzione degli indicatori "core" e delle priorità, degli obiettivi e degli indicatori previsti nel QSN.

Sono stati inoltre messi a punto gli elementi organizzativi e gli strumenti per ottemperare all'invio dei dati previsti dalla prima scadenza di monitoraggio al 31/12/2008.

[illegible]

Indicatore 5: Strutture di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 6: Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale -di cui imprese femminili	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										200
	Linea di riferimento	0									-
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 7: Imprese beneficiarie di supporto allo start up -di cui imprese femminili	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										120
	Linea di riferimento										-
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Domanda di brevetto all'EPO	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										250
	Linea di riferimento	196,20									
Indicatore 2: Imprese create in spin off di ricerca	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										192
	Linea di riferimento	92									
Indicatore 3: Investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativi tra imprese	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										85
	Linea di riferimento	43									
Indicatore 4: Investimenti attivati per lo start up di imprese innovative	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	2									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

I primi dati sull'avanzamento degli indicatori forniti nelle tabelle precedenti ed in particolare quelli relativi alla realizzazione, inizieranno ad essere disponibili dopo la selezione delle operazioni nell'ambito del bando e della manifestazione di interessi, mentre quelli relativi al risultato saranno disponibili prioritariamente al termine delle operazioni.

Tabella 5 Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse1	114.328.164,00	0	0	0	0

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Le risorse destinate all'Asse sono oltre 114 milioni di euro, pari al 33% del totale del POR.

La creazione di tecnopoli, oggetto dell'Attività 1.1.1, ha come obiettivo la realizzazione di infrastrutture dedicate ad ospitare ed organizzare attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale, il trasferimento tecnologico e per la generazione di nuove imprese ad alta tecnologia. Nell'ambito dei tecnopoli troveranno collocazione laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico delle università ed enti di ricerca, incubatori di imprese di alta tecnologia e altri servizi legati alla finalità della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

La procedura di attuazione prevista è di tipo negoziale. Uno dei primi passaggi di tale percorso è stata la predisposizione di *Linee Guida* per la creazione di tecnopoli, approvate con delibera della Giunta regionale nel maggio 2008. Si tratta di un documento che evidenzia le caratteristiche del sistema delle strutture di ricerca industriale esistenti e del loro rapporto con il sistema produttivo, individuando le tematiche tecnologiche di interesse strategico per le politiche regionali sull'innovazione ed articolando il concetto di tecnopolo.

Contestualmente alle Linee Guida è stato pubblicato l'invito a presentare *manifestazioni di interesse* per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico che si è chiuso il 31 dicembre 2008.

L'esito della procedura prevede la messa a punto di un programma regionale strutturato per specifici tecnopoli a livello territoriale: il programma prevede un impegno di risorse POR pari a circa 80 milioni di euro, cui si aggiungono circa 30 milioni di euro di risorse regionali.

Parallelamente alla raccolta delle manifestazioni di interesse, nel quadro delle operazioni finalizzate alla creazione dei tecnopoli, nel corso del 2008 la Regione Emilia Romagna ha perfezionato gli accordi per l'acquisizione della struttura dell'ex Manifattura Tabacchi (ex British American Tobacco) finalizzata all'insediamento e allo sviluppo di attività per la ricerca e per il trasferimento tecnologico, che ospiterà il tecnopolo di Bologna, il centro

più grande della Rete per l'Alta tecnologia dell'Emilia-Romagna e per il quale hanno già fatto richiesta di insediamento nelle manifestazioni di interesse Università ed enti di ricerca.

In relazione all'Attività 1.1.2 Sostegno a progetti di “ricerca collaborativa” delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione, il 31 luglio 2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il *bando* per i progetti di ricerca collaborativa delle PMI, mirato a sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di rafforzare ed indirizzare il sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale, consolidando i rapporti di collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e le università.

Il bando prevede un contributo fino al 50% per le attività di ricerca industriale e fino al 35% per le attività di sviluppo sperimentale.

Il bando si è chiuso il 14 novembre 2008 e le proposte progettuali presentate sono state 371 per un totale di contributo richiesto pari a circa 69 milioni di euro, per un valore complessivo di investimenti pari ad oltre 159 milioni di euro. Le risorse attualmente a disposizione sono pari a 30 milioni di euro tra risorse POR e risorse regionali.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

Tuttavia, oltre a quanto già richiamato al paragrafo 2.4 in relazione al ricorso alla programmazione negoziata ed al rallentamento dei tempi di avvio dell'impegno e della spesa, va evidenziato che per l'Asse 1, quello con la dotazione finanziaria maggiore del POR e quindi con una valenza strategica di fondamentale importanza, la concertazione ha visto l'ingresso di soggetti “nuovi” a tale pratica quali ad esempio le università, che ha comportato la definizione di uno specifico percorso procedurale. Allo stesso tempo è stato necessario armonizzare ed integrare gli interventi POR con le più ampie politiche regionali in materia di ricerca e innovazione.

Tempi più lunghi si sono registrati anche per l'avanzamento degli indicatori finanziari per l'attività a bando in cui si è passati attraverso una fase abbastanza lunga di confronto con il partenariato economico finalizzata alla condivisione delle linee attuative del bando per poter ottenere una risposta più adeguata da parte delle imprese. Inoltre, la scelta di privilegiare la qualità tecnica dei progetti presentati, facendo ricorso ad un comitato tecnico di esperti per la valutazione che ha attivato modalità complesse di valutazione, ha comportato tempi più lunghi, spostando in avanti i tempi dell'impegno finanziario che è avvenuto comunque nel primo semestre 2009.

3.2 *Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese*

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di introduzione ICT -di cui imprese femminili	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										450
	Linea di riferimento	0									-
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di servizi per la creazione di reti di impresa, l'innovazione tecnologica e organizzativa -di cui imprese femminili	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										400
	Linea di riferimento	0									-
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 3: Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Risultato	0	0								0
	Obiettivo (1)	2									2
	Linea di riferimento	0									-

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Grado di utilizzo di Internet nelle imprese	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										35
	Linea di riferimento	28,1									
Indicatore 2: Spesa totale per innovazione per addetto	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										5,4
	Linea di riferimento	4,7									
Indicatore 3: Investimento in capitale di rischio	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										500
	Linea di riferimento	225									
Indicatore 4: Imprese innovatrici (settore dell'industria in senso stretto e dei servizi)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										39
	Linea di riferimento	37,8									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

I primi dati sull'avanzamento degli indicatori forniti nelle tabelle precedenti ed in particolare quelli relativi alla realizzazione, inizieranno ad essere disponibili dopo la selezione delle operazioni nell'ambito del bando, mentre quelli relativi al risultato saranno disponibili prioritariamente al termine delle operazioni.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>importo</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse2	69.591.056,00	0	0	0	0

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, supportando l'evoluzione del sistema produttivo verso la società della conoscenza. In quest'ottica l'Asse assume una forte valenza di complementarietà ed integrazione con l'Asse 1, contribuendo ad aumentare la capacità delle imprese di utilizzare i risultati della ricerca.

L'Asse si articola in tre attività: sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI; supporto a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa; promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI.

Le risorse destinate all'Asse 2 sono pari a circa 70 milioni di euro, pari al 20% del totale del POR.

Il 31 luglio 2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il *bando* relativo alle Attività 2.1.1 e 2.1.2 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI mirato a sostenere i processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo, anche per reti d'impresa, attraverso l'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati e di servizi ad alto contenuto di conoscenza. Il bando si è chiuso il 15 ottobre 2008 con la presentazione di 704 progetti, per i quali gli investimenti previsti ammontano a circa 111 milioni di euro. Dall'analisi della domanda emerge che la maggioranza dei progetti presentati proviene da imprese manifatturiere e tra queste quasi il 30% sono meccaniche. Dal punto di vista territoriale un quarto delle domande proviene dalla provincia di Bologna seguita da Forlì-Cesena mentre una percentuale inferiore proviene da Rimini e Reggio Emilia. La conclusione delle attività di istruttoria e valutazione è prevista per i primi mesi del 2009.

Per quanto riguarda l'Attività 2.1.3, il cui obiettivo è quello di mettere a disposizione delle PMI strumenti innovativi di ingegneria finanziaria, è in corso la definizione delle caratteristiche dello strumento sulla base sia delle esperienze già realizzate nella precedente fase che soprattutto dei necessari adeguamenti alle esigenze dell'attuale fase di crisi economica e finanziaria.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

Tuttavia, anche nel caso dell'Asse 2 va evidenziato che il lancio del bando è stato preceduto da una fase abbastanza lunga di confronto con il partenariato economico finalizzata alla condivisione delle linee attuative del bando per poter ottenere una risposta più adeguata da parte delle imprese.

Inoltre, il numero ingente di domande di finanziamento ricevute (704 progetti) ha comportato un forte impegno in termini di istruttoria e di valutazione tecnica che ha comunque permesso di assumere l'impegno finanziario a febbraio 2009.

3.3. *Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile*

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: potenzialità installata da fonti rinnovabili dei progetti di cui: -idroelettrico -eolico e solare FV -biomasse -cogenerazione a gas naturale											
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										636
	Linea di riferimento	620									
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento	3,5									
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1400
	Linea di riferimento	908,8									
	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1000

	Linea di riferimento	461(g nde cogene razione industri ale) 117,84(cogene razione + telerisc aldam. Urbano									
--	----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										9,6
	Linea di riferimento	4,8									
Indicatore 2: Energia prodotta da FER	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										2900
	Linea di riferimento	1170,3									
Indicatore 3: Utilizzo di biocarburanti per autotrazione rispetto al fabbisogno complessivo del settore trasporti della	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										2,5
	Linea di riferimento	1									
Indicatore 4: Consumi specifici settore manifatturiero	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										8 tep/UL
	Linea di riferimento	8,4 tep/UL									

Indicatore 5: Energia annua risparmiata(settore industriale)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										0,40
	Linea di riferimento	n.d.									
Indicatore 6: CO ₂ risparmiata (settore industriale)	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										1.120.000
	Linea di riferimento	n.d.									
Indicatore 7: Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										+50
	Linea di riferimento	n.d.									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

I primi dati sull'avanzamento degli indicatori forniti nelle tabelle precedenti ed in particolare quelli relativi alla realizzazione, inizieranno ad essere disponibili dopo la selezione delle operazioni nell'ambito del bando e della manifestazione di interessi, mentre quelli relativi al risultato saranno disponibili prioritariamente al termine delle operazioni.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse3	79.532.635,00	0	0	0	0

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

L'Asse si articola in tre attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili; sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 80 milioni di euro, pari al 23% del totale del POR.

L'Attività 3.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive supporta la realizzazione di impianti, sistemi ed infrastrutture puntuali ed a rete funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, compresa la cogenerazione ed il teleriscaldamento in insediamenti produttivi, nella logica delle cosiddette Aree Ecologicamente Attrezzate (AEA). Si tratta di aree produttive industriali ed artigianali dotate di infrastrutture e di sistemi finalizzati a garantire prestazioni superiori agli standard ambientali comunitari.

La procedura di attuazione prevista è di tipo negoziale e si integra alla più generale procedura propria della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio". Nel mese di ottobre è stato pubblicato l'invito a presentare *manifestazioni di interesse* per la realizzazione degli interventi energetici negli insediamenti produttivi, che si è chiuso il 31 dicembre 2008.

L'esito della procedura prevede la messa a punto di un programma regionale, strutturato per interventi puntuali a livello territoriale: il programma prevede un impegno di risorse POR pari a circa 40 milioni di euro e l'integrazione con ulteriori risorse regionali pari a circa 13 milioni di euro destinati ad altre tipologie di interventi più orientati al miglioramento ambientale.

Il 31 luglio è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il *bando* relativo all'Attività 3.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili che intende sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi puntuali nelle PMI, tali da promuovere il risparmio e l'autoproduzione energetica, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti.

Il bando si è chiuso il 31 ottobre 2008 ed i progetti presentati sono stati 145 per un totale di oltre 43 milioni di euro di investimenti previsti. Le attività istruttorie e valutative termineranno nei primi mesi del 2009. Le risorse attualmente a

disposizione ammontano ad oltre 15 milioni di euro. Dall'analisi della domanda emerge una prevalenza delle imprese del settore meccanico seguito dal settore alimentare.

Da un punto di vista delle provenienze territoriali le domande provengono per circa un quarto dalla provincia di Bologna, seguita dalle province di Forlì-Cesena e Parma.

L'Attività 3.2.1 Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica ha l'obiettivo di favorire soluzioni sperimentali o pilota in grado di concorrere alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra nell'ambito dei sistemi di mobilità. Considerato il carattere sperimentale dell'azione è stata preliminarmente attivata un'analisi di scenario delle possibili forme di intervento, tramite la realizzazione di uno studio sulla mobilità e la logistica nel territorio regionale.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

Tuttavia, oltre a quanto già richiamato al paragrafo 2.4 in relazione al ricorso alla programmazione negoziata ed al rallentamento dei tempi di avvio dell'impegno e della spesa, va evidenziato che l'attività di concertazione relativa alla realizzazione degli interventi finanziati dal POR nell'ambito delle Aree Ecologicamente Attrezzate si è inserita in un percorso procedurale definito a livello regionale. Questa situazione, unitamente ad una serie di approfondimenti sulla compatibilità degli interventi rispetto alla normativa comunitaria e nazionale in tema di energia e aiuti che si sono resi necessari al fine di garantirne la finanziabilità, e alla pluralità di soggetti che sono stati coinvolti nella concertazione, hanno richiesto tempi più lunghi per giungere all'avvio degli interventi ed al conseguente impegno finanziario.

Lo svolgimento di approfondimenti per la finanziabilità degli interventi, che ha peraltro portato ad un confronto con i competenti servizi della Commissione Europea, è stato necessario anche per l'attività III.1.2, comportando tempi più lunghi per la predisposizione del bando, che ha comunque permesso di assumere l'impegno di spesa nel maggio 2009.

3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Indicatore 1: Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									9
	Linea di riferimento	0								-
Indicatore 2: Beni culturali ed ambientali finanziati	Risultato	0	38							
	Obiettivo (1)									40
	Linea di riferimento	0								-
Indicatore 3: Interventi di promozione dei beni finanziati	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									40
	Linea di riferimento	0								-
Indicatore 4: Imprese beneficiarie	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									300
	Linea di riferimento	0								

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatore 1: Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									
	Linea di riferimento	n.d								
Indicatore 2: Rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									
	Linea di riferimento	74%								
Indicatore 3: Investimenti attivati	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									
	Linea di riferimento	76								
Indicatore 4: Giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Risultato	0	0							
	Obiettivo (1)									
	Linea di riferimento	2,5								

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

I primi dati sull'avanzamento degli indicatori forniti nelle tabelle precedenti ed in particolare quelli relativi alla realizzazione, inizieranno ad essere disponibili dopo la selezione delle operazioni nell'ambito del bando, mentre quelli relativi al risultato saranno disponibili prioritariamente al termine delle operazioni

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 4	69.591.056,00	0	0	0	0

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

L'asse si articola in tre attività: interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 70 milioni di euro, pari al 20% del totale del POR.

L'attività 4.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, che prevede una procedura di attuazione di tipo negoziale, ha preso avvio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna nel febbraio 2008, di Linee guida per la realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale finalizzate ad articolare le integrazioni tra le politiche regionali e la strategia del POR in tema di valorizzazione di risorse ambientali e culturali, a definire la struttura dei Piani di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) ed a specificare le caratteristiche dei singoli progetti.

Contestualmente alle linee guida è stato pubblicato l'invito a presentare manifestazioni di interesse con l'obiettivo di raccogliere progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (beni d'interesse artistico, storico, culturale, architettonico), dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), della storia e del patrimonio ambientale.

La manifestazione di interesse si è chiusa il 30 aprile 2008 con la presentazione da parte delle nove amministrazioni provinciali delle proposte progettuali provenienti dai propri territori. Le proposte pervenute sono state oggetto di una prima verifica di eleggibilità a cui è seguita la fase di concertazione prevista. Al termine del percorso negoziale, che ha visto l'interazione tra l'Autorità di Gestione ed i rappresentanti delle province, è stato concordato il finanziamento di 38 progetti per un totale di contributo POR di oltre 40 milioni di euro e un totale di investimenti di circa 90 milioni di euro (con una media di oltre un milione di investimento per progetto).

Si tratta di 28 progetti di valorizzazione di beni culturali che si collegano a strategie di valorizzazione regionali di prodotti e circuiti (es. motor valley, il circuito dei castelli, il sistema museale e dei teatri) e di 10 progetti di valorizzazione di

beni ambientali che fanno riferimento in particolare alle aree parco più importanti della regione.

Le Amministrazioni Provinciali sono attualmente impegnate nella predisposizione dei PVPT, lo strumento attraverso il quale si individuano le integrazioni dei progetti concordati in un disegno strategico articolato e se ne evidenziano le ricadute sull'economia dei territori e sulla loro attrattività e competitività. Inoltre i programmi individueranno le porzioni di territorio in cui sarà possibile effettuare interventi di qualificazione delle attività imprenditoriali strettamente connessi con i progetti di valorizzazione.

Nei primi mesi del 2009 è prevista la firma di convenzioni tra il Responsabile di Asse e le Amministrazioni provinciali per dare avvio operativo agli interventi.

Unitamente ai progetti di valorizzazione sono state proposte le azioni promozionali connesse ai progetti proposti nell'ambito dell'attività 4.1.2., che saranno valutate nel quadro più ampio delle strategie regionali di promozione e successivamente all'avvio dei progetti.

E' stata avviata la predisposizione del bando relativo all'attività 4.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale che ha come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi attraverso il consolidamento e la riqualificazione delle attività imprenditoriali strettamente connesse con gli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale nelle aree oggetto di intervento e nei territori che saranno definiti all'interno dei PVPT

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

Tuttavia, oltre a quanto già richiamato al paragrafo 2.4 in relazione al ricorso alla programmazione negoziata ed al rallentamento dei tempi di avvio dell'impegno e della spesa, va evidenziato che per l'Asse 4, la delega di gestione alle amministrazioni provinciali in qualità di organismi intermedi ha comportato la predisposizione e l'approvazione di una serie di atti amministrativi per consentire l'avvio degli interventi.

Inoltre, va richiamato che il lancio del bando per le imprese, pubblicato in aprile 2009, è stato subordinato all'individuazione delle aree geografiche e tematiche di intervento nell'ambito dei PVPT predisposti dalle amministrazioni provinciali nella fase finale del percorso di programmazione.

3.5 **Priorità 5 Assistenza tecnica**

3.5.1 **Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

3.5.1.1 **Progressi materiali e finanziari**

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse5	13.876.788,00	2.756.416,99	530.417,50	19,86%	3,82%

3.5.1.2 **Analisi qualitativa**

L'Asse 5 ha l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del POR attraverso gli strumenti e le azioni necessarie alla preparazione, sorveglianza, sostegno tecnico e amministrativo, informazione e pubblicità, valutazione, audit e controllo.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 14 milioni di euro, pari al 4% del totale del POR.

Le attività di assistenza tecnica si sostanziano essenzialmente in interventi che accompagnano il programma in tutta la sua durata. Finora si è proceduto pertanto a dare avvio alle attività al fine di consentire l'impostazione di una gestione efficace del programma. In particolare, per assicurare il supporto necessario all'Autorità di Gestione nell'attuazione del Programma, sono state individuate le figure tecnico-specialistiche necessarie. Inoltre, con delibera di Giunta dell'ottobre 2008 sono state delegate alle nove province dell'Emilia-Romagna, in qualità di organismi intermedi, parti dell'attuazione di attività del Programma e sono state assegnate risorse per la relativa assistenza tecnica.

Sempre in termini di supporto tecnico-specialistico è stata aggiudicata a novembre 2008 la gara d'appalto per la realizzazione del *sistema informativo di gestione e controllo* del POR.

In tema di *valutazione* è stato dettagliato il programma di attività del Piano di Valutazione del POR anche in integrazione con il Piano di Valutazione Unitario.

Relativamente alle attività di *informazione e pubblicità* il Piano di comunicazione è stato dichiarato ammissibile dai servizi della Commissione europea nel gennaio 2008.

In settembre 2008 si è aggiudicata la gara d'appalto per le attività di informazione e pubblicità, per avere un supporto alla realizzazione del Piano stesso.

Infine tra dicembre 2007 e dicembre 2008 si è proceduto alla convocazione e all'organizzazione di tre *Comitati di sorveglianza*.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse

4. Grandi progetti³

IL POR non prevede grandi progetti

³ Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

Il POR FESR ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del programma per un valore pari a 13.876.788 euro.

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, al 31/12/2008 sono state aggiudicate le gare per i seguenti servizi:

- Acquisizione di servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione del Piano di Comunicazione del POR FESR
- Acquisizione di servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del sistema informativo di gestione e controllo del POR
- Acquisizione del servizio di assistenza tecnica all'autorità di audit per le attività di audit di sistema e di audit delle operazioni cofinanziate dal FESR

Inoltre si è proceduto alla firma di una convenzione con ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna per il supporto alle attività di programmazione strategica ed operativa del POR FESR .

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Il Piano di comunicazione è stato accettato dalla Commissione europea e ritenuto conforme alle specifiche del regolamento (CE) 1828/2006 il 30 gennaio 2008. In fase di elaborazione del Piano, come previsto dal citato regolamento, già con la fine del 2007, erano state avviate attività preliminari a campagne e iniziative di comunicazione.

Si è quindi avviata la procedura per l'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione del Piano, in modo da acquisire il supporto di professionisti esterni esperti in comunicazione e con un'esperienza pluriennale rispetto al tema Europa e Fondi strutturali. L'iter amministrativo della gara d'appalto ha richiesto tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione del fatto che si trattava di procedura ristretta sopra soglia comunitaria. L'appalto è stato aggiudicato ad un raggruppamento di imprese rappresentativo di diverse competenze e specializzazioni essenziali nel campo della comunicazione.

Attività di partenariato - La collaborazione e il coinvolgimento del partenariato risultano fondamentali nella strategia individuata e si sta attuando attraverso due reti, così costituite:

- Ø responsabili Piani di comunicazione dei programmi regionali finanziati dai Fondi europei e rete degli Europe Direct;

Ø referenti per la comunicazione indicati dai membri del Comitato di sorveglianza, ricomprendente Province, università, Unioncamere, associazioni di rappresentanza imprenditoriale e sindacale.

Le due reti sono risultate operative con incontri volti inizialmente a presentare il Piano di comunicazione e poi a trovare modalità di collaborazione operativa. Si è adottato uno strumento web di comunicazione collaborativa, dove è possibile pubblicare notizie, mettere a disposizione documenti sui quali i gruppi devono lavorare e documenti in versione definitiva e altre funzioni proprie dei *groupware*. Con la rete dei referenti del Comitato di sorveglianza si è organizzato un focus group, in data 12 dicembre 2008, volto ad individuare obiettivi comuni e modalità di collaborazione. I partecipanti hanno espresso un elevato interesse a collaborare in una logica di efficienza, efficacia ed economicità delle azioni da mettere in campo.

Informazione e comunicazione web – Dal momento dell'approvazione del POR FESR le informazioni inerenti il programma sono state pubblicate sul portale regionale Ermes Imprese (www.ermesimprese.it), in attesa della predisposizione del sito dedicato al Programma. Notizie sull'apertura dei bandi e delle manifestazioni di interesse sono stata pubblicate sia su Ermes Imprese che su Spazio Europa (www.spazioeuropa.it) e nella sezione di tale portale dedicata ai Fondi europei 2007-2013 (www.fondieuropei2007-2013.it). Il sito del POR FESR è stato predisposto e messo on line in occasione del Comitato di sorveglianza di dicembre e si può consultare all'indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Il sito è evidenziato e linkato dalla home page del portale Spazio Europa e di Ermes Imprese, oltre che essere linkato dalle pagine dei siti provinciali dedicate al POR FESR.

Relazione con i media – Sono state organizzate due conferenze stampa: la prima (20 maggio 2008) in occasione di Research to business 2008, IV Salone della ricerca industriale, con il convegno di apertura sugli investimenti in ricerca previsti nell'ambito del POR FESR; la seconda (11 luglio 2008) in occasione dell'apertura dei primi bandi. Diversi comunicati stampa (complessivamente 9) hanno riguardato iniziative e progetti del Programma europeo. A seguito di ciò la stampa ha ampiamente riportato articoli e servizi, raccolti nella rassegna stampa, che mettono in evidenza il ruolo dell'Unione europea e il fatto che si tratta di finanziamenti europei. Nel ciclo di trasmissioni "Vista da vicino", promossa dalla Regione, una puntata (ottobre 2008) è stata dedicata ai Fondi strutturali, con un focus sul POR FESR. La trasmissione viene diffusa attraverso 16 emittenti locali.

Produzione di materiale a stampa e audiovisivi – In fase di avvio del programma si è provveduto a stampare e distribuire tra il partenariato documentazione fondamentale per capire il Programma e le modalità di gestione e realizzazione. Per cui si è provveduto a stampare il volume del POR FESR stesso, i Criteri di selezione, il Regolamento del Comitato di sorveglianza, il Piano di comunicazione. In occasione di R2B è stata realizzata e distribuita in 1.200 copie la brochure "La nuova rete di alta tecnologia: tecnopoli e piattaforme tecnologiche". Sono anche state stampate le Linee guida relative alla manifestazione di interesse per l'Asse 1 e le schede sintetiche sui bandi aperti nel corso dell'anno. In tutte le iniziative realizzate è stato distribuito, oltre a materiale specifico sul tema trattato, anche un pieghevole con informazioni di sintesi del

POR e i riferimenti per chiedere ulteriori informazioni. In occasione della Festa dell'Europa sono state elaborate schede sui fondi europei, tra cui il FESR, e distribuite su tutto il territorio nelle iniziative realizzate dai centri Europe Direct e da altre organizzazioni. Sempre in questa occasione è stato prodotto il video "Si scrive Emilia-Romagna si legge Europa" che spiega in maniera divulgativa gli interventi resi possibili dai fondi europei nella nostra regione. Il video è stato utilizzato nel ciclo di seminari "Conversazioni sull'Europa", tenutisi a Bologna dal 21 aprile al 26 maggio ed è consultabile dallo spazio regionale web su You Tube. Tutto il materiale rispetta nella grafica quanto previsto all'art. 9 del regolamento (CE) 1828/2006.

Fondo europeo di sviluppo regionale

Il FESR finanzia investimenti produttivi, infrastrutture sul territorio e interventi per lo sviluppo delle piccole e medie imprese per collocare ancora più stabilmente l'Emilia-Romagna nel contesto delle regioni europee di eccellenza. Per il periodo 2007-2013 a disposizione 350 milioni di euro, per sostenere la crescita della spesa in ricerca e sviluppo, la creazione della società della conoscenza e l'affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile.



Obiettivi specifici per l'Emilia Romagna:

1. rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività;
2. favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione;
3. promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale;
4. valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.



Scheda informativa e pannello su POR FESR

Iniziative di comunicazione diretta – Il portale vocale della Direzione Generale Attività Produttive e il numero verde dell'URP sono stati punti di contatto diretto per tutti gli interessati ad approfondire informazioni sul Programma, per cui in tutti i materiali informativi sono stati divulgati i riferimenti di tali contatti telefonici. Nel corso dell'anno sono stati registrati circa 2.000 contatti. Anche la rete degli URP, degli Sportelli Unici per le attività produttive e degli Europe Direct sono attive sul territorio per informare potenziali beneficiari o cittadini interessati al POR FESR. Tra le iniziative previste dal Piano, è stato organizzato un focus group per coinvolgere il partenariato dei rappresentanti del Comitato di sorveglianza, approfondendo il tema delle motivazioni alla collaborazione e delle possibili sinergie da attivare. In occasione dell'apertura dei primi bandi, il partenariato istituzionale, economico-sociale ha organizzato workshop nei quali sono stati invitati anche relatori regionali per spiegare i bandi e dibattere con il pubblico sull'opportunità presentata.

Di seguito si riporta l'elenco dei workshop organizzati a livello locale.

<i>Evento</i>	<i>Luogo e data</i>	<i>Organizzatori</i>
Il nuovo Programma Operativo Competitività Regionale 2007-2013: quali opportunità di finanziamento per le imprese ferraresi	Ferrara, 9 settembre 2008	Provincia di Ferrara, Camera di commercio di Ferrara
I finanziamenti della Regione per lo sviluppo delle imprese emiliano-romagnole	Bologna, 12 settembre 2008	Unindustria Bologna, API, Confindustria Bologna
I bandi regionali per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo della piccola e media impresa	Rimini, 17 settembre 2008	Provincia di Rimini, Camera di commercio di Rimini
I bandi regionali e le opportunità di finanziamento per le pmi nell'ambito della ricerca, l'innovazione e lo sviluppo	Ravenna, 24 settembre 2008	Provincia di Ravenna, Camera di commercio di Ravenna
Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013. I nuovi bandi regionali per lo sviluppo delle imprese	Modena, 3 ottobre 2008	Provincia di Modena

Campagne informative ed eventi – L'evento di lancio del POR FESR è stato organizzato nell'ambito della manifestazione Research to Business, IV Salone della ricerca industriale. Il convegno dal titolo "Costruiamo insieme il futuro – Tecnopoli per la ricerca industriale e per la competitività" si è tenuto il giorno 5 giugno 2008 e ha visto la partecipazione di oltre 220 persone. Tra i relatori figurava Michele Pasca-Raymondo – Direttore generale aggiunto della DG Politica Regionale - che ha dato particolare enfasi al supporto alla ricerca in ambito europeo e al ruolo rilevante dell'Emilia-Romagna. L'evento è stato ampiamente promosso attraverso web, con inserzioni sulla stampa, attraverso conferenza stampa ed ha avuto notevole rilevanza sugli organi di informazione regionali. Nello stand della Regione e di Aster si è data evidenza del POR FESR e di uno dei progetti più ambiziosi che riguarda la nuova Rete ad alta tecnologia.



Pannello nello stand a Research to Business

Per la giornata dell'Europa sono state organizzate diverse iniziative dagli Europe Direct sul territorio e in questa occasione sono state date informazioni anche sul programma. Come prescrive il regolamento (CE) 1828/2006, nella settimana del 9 maggio è stata esposta la bandiera dell'Unione europea davanti alla sede dell'Autorità di gestione, con un messaggio che evidenziava l'evento e la distribuzione di una scheda informativa sul Programma.



Bandiera dell'UE esposta in occasione del 9 maggio

In occasione della visita della Commissaria europea Danuta Hübner, il 4 luglio è stata organizzata una sessione seminariale dove sono stati presentati gli interventi del FESR nella nostra Regione, con la visita di laboratori e centri di ricerca finanziati da Obiettivo 2. L'evento, anche divulgato attraverso i media, con una conferenza stampa ed ampia presenza sugli organi di informazione, ha dato modo di evidenziare il passaggio dalla precedente all'attuale programmazione dei Fondi europei.



Visita della Commissaria europea Danuta Hübner

All'apertura dei primi bandi, è stato organizzato un convegno, in data 11 luglio, per dare pubblicità alle opportunità per le imprese e fornire informazioni su come presentare le domande e sulla tipologia di progetti che si intende finanziare. I partecipanti sono stati oltre 200.

Altri eventi importanti che sono stati organizzati sono la manifestazione fieristica Ecoappennino – Expo delle tecnologie per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili in montagna - tenutasi a Porretta Terme dal 26 al 28 settembre, e la Conferenza regionale del turismo, svoltasi a Riccione il 2 dicembre.

A Porretta Terme, nello stand della Regione si è diffuso materiale relativo al POR FESR e un pannello forniva informazioni sul Programma europeo.



Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Economia della conoscenza, innovazione e sostenibilità

Lo sviluppo di un'economia innovativa e sostenibile rappresenta una priorità per la Regione Emilia-Romagna che si è dotata di diversi programmi integrati per raggiungere tale obiettivo.

Il POR FESR 2007-2013 rappresenta il livello regionale di attuazione di politiche europee orientate a:

- destinare più risorse alla ricerca e sviluppo
- sviluppare la società della conoscenza
- promuovere condizioni diffuse di sviluppo sostenibile

L'Emilia-Romagna si trova già nel gruppo più avanzato delle regioni europee per il livello di attuazione di questi obiettivi transnazionali. Gli assi e le misure del POR hanno l'obiettivo di consolidare questo posizionamento.

Asse 1 – Ricerca industriale e trasferimento tecnologico
Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese
Asse 3 – Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile
Asse 4 – Valorizzazione-qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Con una dotazione di 347 milioni di euro, gli interventi previsti dal POR FESR vengono assegnati sia attraverso finanziamenti per la realizzazione di progetti presentati dal sistema produttivo e imprenditoriale, sia attraverso la realizzazione di progetti di crescita territoriale, con il coinvolgimento del partenariato economico-sociale emiliano romagnolo.

Per approfondimenti - www.ermesimprese.it





COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Pannello nello stand di Ecoappennino

A Riccione, nell'allestimento si è utilizzato il logo del Programma europeo e nelle presentazioni è stata data particolare enfasi alle iniziative previste dall'Asse 4 per la valorizzazione culturale ed ambientale del nostro territorio.



Riccione, Conferenza regionale del turismo

Sensibilizzazione su obblighi informativi – Attività di sensibilizzazione è stata fatta in sede di reti di partenariato, preannunciando la predisposizione di Linee guida per i beneficiari, di sussidio per il rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006. Per i modelli di cartelli e targhe, nel corso del 2008 non sono stati avviati progetti che richiedono l'affissione né dell'uno né dell'altro, ma comunque si è stabilita e diffusa tra il partenariato la modalità di predisposizione di tali strumenti.

Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2008 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2008	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	Progetti non ancora approvati	1
	Progetti descritti/record	%	Progetti non ancora approvati	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	Progetti non ancora approvati	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	2	8
	Comunicati stampa	n.	9	16
	Campagne sulla stampa	n.	1	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	1	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	7	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	8	40
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	1	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	In fase di progettazione	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	2	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	n.	2	3

7. Valutazione complessiva

Principali dati sulla situazione socioeconomica della regione ⁴

Come già richiamato nei precedenti paragrafi, in linea generale non si sono evidenziati fattori specifici che alla data del 31/12/2008 possano far prevedere un impatto diretto sostanziale sull'attuazione del programma. Tuttavia, soprattutto per l'evoluzione che si potrà registrare nel 2009, è importante richiamare i principali dati sulla situazione socioeconomica della regione anche alla luce degli aggiornamenti e delle previsioni prodotte nei primi mesi del 2009.

La forte diminuzione del Pil nazionale nell'ultimo trimestre del 2008 ha comportato, a livello regionale, una revisione verso il basso della stima relativa alla dinamica del Pil nel 2008 (-0,7 per cento). L'evoluzione dell'economia regionale è risultata in linea con quella del Nord Est e migliore di quella registrata nelle altre aree e nel paese nel complesso.

Per quanto riguarda il 2009, le prospettive di crescita del Pil regionale sono state riviste verso il basso di un punto e mezzo, (-3,7 per cento), mentre per il 2010 si conferma l'inversione di tendenza ipotizzata, con una ripresa della crescita.

Le esportazioni di beni dell'Emilia Romagna sono diminuite, in termini reali, del 2,5 per cento, a fronte di un calo rispettivamente pari a 5,2 per cento per il Nord Est e a 4,5 per cento per il paese.

Per il 2009 si prospetta inoltre, per le esportazioni, una flessione pari al 10,1 per cento, mentre nel 2010 si assisterebbe ad un recupero prossimo al 3 per cento.

Dal lato dell'offerta, solo il settore primario genera un valore aggiunto positivo; peggiora invece di oltre cinque e tre punti percentuali nel 2009 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni, mentre è di poco negativo quello dei servizi. Nel 2010 si assiste alla stabilizzazione del valore aggiunto del settore delle costruzioni e a una moderata accelerazione di quello di industria e servizi.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo 2008-2010, si ipotizza una diminuzione del tasso di attività riferito all'intera popolazione di 0,4 punti percentuali come conseguenza di una più consistente dinamica della popolazione rispetto a quella della forza lavoro. A causa della sfavorevole dinamica occupazionale, i tassi di occupazione e disoccupazione passerebbero, rispettivamente, tra il 2008 e il 2010, da 46,5 a 45,1 per cento e da 3,2 a 5,3 per cento.

L'attuazione del POR

Le attività della prima fase di attuazione del P.O. si sono concentrate sulla messa a punto delle procedure e degli strumenti che hanno consentito alla data del 31/12/2008 l'avvio operativo di tutti e cinque gli assi prioritari del programma.

⁴ Dati tratti da "Economia regionale congiuntura e previsioni. Aggiornamento Maggio 2009" prodotto da ERVET su fonti Prometeia e Unioncamere

Seguendo l'impostazione strategica alla base del POR che prevede l'integrazione degli interventi di sistema con interventi più direttamente a supporto della competitività economica, nel corso del 2008, sono state avviate contemporaneamente le due diverse tipologie di attività. In particolare, per gli assi 1, 3 e 4 è stato avviato il processo negoziale finalizzato alla condivisione ed all'individuazione delle operazioni. Le strutture dell'Autorità di Gestione hanno predisposto linee guida che hanno definito l'orientamento strategico e gli ambiti prioritari di intervento e contestualmente i soggetti beneficiari sono stati invitati a presentare manifestazioni di interesse contenenti le proposte progettuali da candidare al finanziamento.

Nell'ambito dell'Asse 1, 2 e 3 sono stati lanciati e si sono chiusi tre bandi rivolti alle imprese.

In particolare, gli interventi di sostegno alle imprese già avviati nell'ambito del POR FESR si sono concentrati:

- sulla ricerca, con il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione, con un bando, chiuso il 14 novembre 2008, a cui sono stati presentati 371 progetti per un totale di contributo richiesto pari a circa 69 milioni di euro, per un valore complessivo di investimenti pari ad oltre 159 milioni di euro; le risorse complessive a disposizione sono di 30 milioni di euro fra risorse POR e risorse regionali
- sull'innovazione organizzativa nelle piccole imprese attraverso il sostegno ad interventi di innovazione organizzativa, tecnologica, di marketing, e di presenza sui mercati esteri, con un bando all'interno del quale sono stati presentati 704 progetti per un totale di investimenti previsti di circa 111 milioni di euro. Si tratta di un investimento non solo sulle imprese e sulle capacità produttive ma anche sul terziario dei servizi avanzati, altrettanto importante e da salvaguardare di fronte alla crisi
- sull'innovazione energetica con interventi sulla promozione del risparmio e l'autoproduzione energetica, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. Il bando rivolto alle PMI si è chiuso il 31 ottobre 2008 ed i progetti presentati sono 145 per un totale di oltre 43 milioni di euro di investimenti previsti. Le risorse attualmente a disposizione ammontano a 15 milioni di euro fra risorse POR e risorse regionali

Gli interventi di sistema attuati con procedura negoziale, per i quali sono state lanciate delle richieste di manifestazioni di interesse hanno riguardato le seguenti attività:

- creazione di tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico (la cui manifestazione di interessi si è chiusa il 30 gennaio 2009) il cui esito prevede la messa a punto di un programma regionale strutturato per specifici progetti territoriali di tecnopolo: il programma prevede un impegno di risorse POR pari a circa 80 ml di euro.
- realizzazione di impianti, sistemi ed infrastrutture puntuali ed a rete funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, compresa la cogenerazione ed il teleriscaldamento in

insediamenti produttivi, nella logica delle cosiddette Aree Ecologicamente Attrezzate (AEA). La manifestazione di interesse, rivolta alle amministrazioni provinciali si è chiusa il 31 dicembre 2008. L'esito della procedura prevede la messa a punto di un programma regionale, strutturato per interventi puntuali a livello territoriale: il programma prevede un impegno di risorse POR pari a circa 40 milioni di euro e l'integrazione con ulteriori risorse regionali pari a circa 13 milioni di euro destinati ad altre tipologie di interventi ambientali ad impatto positivo.

- realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale finalizzate ad articolare le integrazioni tra le politiche regionali e la strategia del POR in tema di valorizzazione di risorse ambientali e culturali. La manifestazione di interesse si è chiusa il 30 giugno 2008 con la presentazione, da parte delle nove amministrazioni provinciali, delle proposte progettuali provenienti dai propri territori. Al termine del percorso negoziale, è stato concordato il finanziamento di 38 progetti per un totale di contributo POR di oltre 40 milioni di euro e un totale di investimenti di circa 90 milioni di euro (con una media di oltre un milione di investimento per progetto) e sono state sottoscritte le convenzioni di attuazione con le amministrazioni provinciali

Dal punto di vista finanziario gli impegni e successivamente i primi pagamenti si concentreranno nel primo semestre del 2009 quando, in seguito all'esito dell'istruttoria e della valutazione dei progetti presentati, si effettueranno gli atti di concessione del contributo.

Inoltre, nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione ha fatto fronte a specifici adempimenti di gestione con:

- lo svolgimento di due Comitati di Sorveglianza (26 giugno e 3 dicembre)
- la predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR ai sensi dell'art. 21 Regolamento (CE) n. 1828/2006
- la pubblicazione e l'aggiudicazione di due gare per:
 - Ø l'acquisizione di servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione del Piano di Comunicazione del POR FESR
 - Ø l'acquisizione di servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del sistema informativo di gestione e controllo del POR
- approvazione della delibera di giunta che prevede la delega alle province dell'Emilia Romagna di parti dell'attuazione di parti della gestione di alcune attività del POR FESR

Inoltre la Regione Emilia Romagna ha proceduto ad effettuare una gara per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Audit per le attività di audit di sistema e di audit delle operazioni cofinanziate dal FESR.